



Venezia 1915-1918
Immagini dalla città in guerra

Venezia 1915-1918

Immagini dalla città in guerra



CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA

Presidente

Giovanni Sammartini

Direttore

Biagio Rapone



FONDAZIONE
MUSEI CIVICI
DI VENEZIA

Presidente

Sandro Parenzo

Direttore

Giandomenico Romanelli

Venezia 1915-1918
Immagini dalla città in guerra

Venezia, Cassa di Risparmio

15.12.2008 > 20.04.2009

Mostra a cura di

Camillo Tonini e Claudio Franzini

Testi esplicativi

Monica da Cortà Fumei

Grafica

Alessandro Paolinelli

Hanno collaborato

Cristina Crisafulli, Rossella Granziero,
Tommaso Magni, Leonardo Mezzaroba,
Monica Viero

Ufficio Stampa

Riccardo Bon

Amministrazione

Irene Ariano

con

Paola Vinaccia

Attività didattiche

Artemisia

Restauri

Filigrana di Margherita Errera

Provenienza delle opere in mostra

Museo Correr

Collezioni Storiche, Gabinetto Stampe e
Disegni, Gabinetto Numismatico,
Biblioteca

Ca' Pesaro

Galleria Internazionale d'Arte Moderna

Museo Fortuny

Archivio Storico Fotografico e Biblioteca



Il percorso espositivo

A novant'anni dalla fine della prima guerra mondiale, la mostra illustra, attraverso dipinti, immagini e documenti originali, tutti provenienti dai cospicui fondi storici e fotografici e dalle collezioni dei Musei Civici Veneziani, la singolare situazione di Venezia all'epoca del conflitto.

Il percorso espositivo si articola in quattro sezioni.

La prima è dedicata a **Venezia città in armi**. Descrive da un lato la peculiarità delle strategie difensive, soprattutto antiaeree, poste in essere all'indomani della dichiarazione di guerra: la trasformazione delle altane della città in posti di avvistamento, la vita nelle soffitte delle vedette che montavano la guardia a turno, al grido ispirato da Gabriele D'Annunzio «Per l'aria - buona guardia»; le artiglierie antiaeree delle navi e del litorale; i riflettori che con i loro fasci luminosi cercavano di scoprire e seguire la rotta degli aerei nemici; i palloni frenati che al primo segnale d'allarme venivano innalzati per occludere lo spazio sopra Venezia; dall'altro illustra gli stenti e le difficoltà della vita quotidiana in tempo di guerra: l'oscuramento, i rifugi, il razionamento del pane, gli ospedali, perfino l'"assalto" ai depositi bancari - e in particolare alla Cassa di Risparmio- per ritirare i conti nel fuggi fuggi dopo Caporetto. La seconda sezione, **Venezia città da salvare**, documenta l'articolata e complessa attività di protezione preventiva dei monumenti: ecco allora le travi di legno a chiudere completamente la facciata della basilica, i sacchi di sabbia e le protezioni murarie e lignee intorno a palazzo ducale, lo smontaggio della statua equestre di Colleoni e della quadriga marciana.....

La terza sezione si intitola, significativamente, **Venezia la città ferita**.

Risulta infatti sorprendente ai nostri occhi la frequenza e la tempestività dei bombardamenti su una città che, pur riconosciuta patrimonio culturale universale, era anche un nodo logistico e strategico di fondamentale importanza: il primo bombardamento coincide col primo giorno di guerra, il 24 maggio 1915. Ne seguiranno altri quarantuno per un totale di 1029 bombe (300 solo durante quello della notte tra 26 e 27 febbraio 1918), 52 morti, 84 feriti: particolarmente efficaci la mappa che illustra la pervasività dei bombardamenti e la straordinaria documentazione fotografica di uno dei capolavori irrimediabilmente perduti: il soffitto della chiesa degli Scalzi (colpita nel tentativo di centrare la vicina stazione ferroviaria), opera di Giambattista Tiepolo.

La quarta sezione, **Venezia e la vittoria** affida la descrizione della conclusione delle ostilità e le celebrazioni per buon esito finale - oltre che a diverse medaglie - a tre intensi dipinti di Emma Ciardi.

E di particolare rilievo, lungo tutto il percorso della mostra, sono proprio le testimonianze d'arte, alcune delle quali mai esposte prima d'ora: dipinti e opere grafiche di artisti - da Guido Marussig a Guido Cadorin, da Emanuele Brugnoli ad Anselmo Bucci a Emma Ciardi - "cronisti" d'eccellenza dei giorni di guerra in città, cui si deve, forse più che ad altre fonti documentarie, la stratificazione di una solida memoria collettiva della drammaticità dei tempi.

I dipinti e le immagini fotografiche

Il Museo del Risorgimento, inaugurato il 10 settembre 1936 in alcuni locali dell'ex Palazzo Reale prospicienti il Bacino di San Marco, raccoglieva le memorie di un ampio arco di tempo compreso tra la caduta della Serenissima (1797) e la conclusione della Prima Guerra Mondiale (1918), allora intesa come "quarta guerra d'indipendenza" con cui si completava l'affermazione politica e territoriale del Regno Sabauda.

La parte relativa alla Grande Guerra, curata dall'allora direttore del Museo Correr, Giulio Lorenzetti assieme a Mario Brunetti, intendeva raccogliere ed esporre non tanto cimeli e documenti di scarso impatto estetico, ma piuttosto opere pittoriche e grafiche di una serie di artisti, "cronisti" e testimoni d'eccellenza dei giorni di guerra in città.

Tra essi, Guido Marussig, Guido Cadorin, Emanuele Brugnoli, Anselmo Bucci.

Quest'ultimo rispose con maggior generosità e partecipazione all'appello, facendo dono al Museo di un cospicuo nucleo di opere realizzate da soldato a Venezia negli anni della guerra. I suoi dipinti a olio e i diversi disegni, parte dei quali esposti in mostra, restituiscono la quotidianità della Città in guerra nei più diversi aspetti, evocati con brani di intenso colorismo, come in *Il "Liston di guerra"* - o con il tratto ironico della grafica (*Le superstitti*). Di Guido Marussig sono invece le sei litografie con i più celebrati scorci monumentali della Città colti nella luce notturna violata dalle fotoelettriche, ingombri dalle presenze inquietanti di velivoli o di fumanti torpediniere sulle acque del Bacino di San Marco. Guido Cadorin contribuì al Museo con tredici cartoline prese dall'alto di balconi e altane, divenuti punti d'osservazione per avvistare le incursioni aeree. A Emanuele Brugnoli si deve l'acquaforte con *La discesa dei cavalli di San Marco*, testimonianza dell'amorevole attività di protezione dei monumenti svolta dai veneziani sotto la guida di Gino Fogolari e Ferdinando Forlati.

Sullo stesso tema altre opere di Bucci - *Difese della loggia di Palazzo Ducale e La scuderia vuota di San Marco* -, oltre alla tela con il *Monumento a Colleoni con protezioni di guerra* del francese Maurice Bompard e a numerose fotografie. Ancora di Bompard, l'inquietante, inedito disegno della Chiesa degli Scalzi, centrata da una bomba incendiaria, con i resti del soffitto affrescato da Giambattista Tiepolo - *Destruction du Tiepolo. Nuit du 23 oct. 1915, Église des Scalzi (Venise)*. Un'ulteriore importante testimonianza artistica di questo periodo è una serie di dipinti di Emma Ciardi, giunti alle collezioni dei Musei Civici nell'estate del 1938, grazie alla donazione del nipote della pittrice, Carlo Pasinetti. *Ultima sera di guerra con l'oscuramento. Piazza San Marco, Venezia oscurata durante la guerra. Canal Grande e Il campo San Barnaba* ci offrono un'immagine piuttosto inconsueta di Venezia nella mortificante atmosfera degli oscuramenti notturni mentre *Prima processione in Piazza San Marco dopo la vittoria e Piazza San Marco. La messa dopo la vittoria* esprimono la gioia incontenibile dei giorni della vittoria. Le intense fotografie in mostra, tutte originali dell'epoca, appartengono all'Archivio Storico Fotografico dei Musei Civici di Venezia con sede a Palazzo Fortuny e costituirono una delle fonti primarie per le prime pubblicazioni realizzate sul tema, tra cui Ugo Ojetti, *I monumenti italiani e la guerra*, Milano, 1917; Andrea Moschetti, *I danni artistici delle Venezie nella Guerra Mondiale*, Venezia, 1932; Giovanni Scarabello, *Il martirio di Venezia durante la Grande Guerra e l'opera di difesa della marina italiana*, voll. I e II, Venezia, 1933.

I.

Venezia città in armi

Vivere la guerra



Guido Cadorin, *Venezia di guerra*
Per l'aria buona guardia; Rifugio notturno
silografie, mm. 83x130



Trasporto di un pallone frenato
Fotolitografia, mm. 750x580



Anselmo Bucci, *Parata militare in Piazzetta San Marco. Il Liston di guerra*
Olio su tela, cm. 60x80



Emma Ciardi, *Venezia oscurata durante la guerra. Il Campo San Barnaba*
Olio su tavola, cm. 19x26

II. Venezia città da salvare

La protezione dei monumenti



Campo dei Mori, danni provocati dal bombardamento



Anselmo Bucci, *Difese della loggia di Palazzo Ducale*
Olio su cartone intelato, cm. 29,5x33,8



Anselmo Bucci, *La scuderia vuota di San Marco*
Olio su cartone, cm. 24,5x34

III.

Venezia la città ferita

I bombardamenti



Ponte di Rialto con la veduta del Caffè colpito



Fotografia Anderson
Il trasporto della S. Casa - Tiepolo - S. Maria degli Scalzi



Maurice Bompard, *Destruction du Tiepolo. Nuit du 23 oct. 1915, Église des Scalzi (Venise)*
Disegno intelato, mm. 717x590

IV.

Venezia e la vittoria

Le celebrazioni
ed il ritorno alla normalità





Emma Ciardi, *Prima processione in Piazza San Marco dopo la vittoria*
Olio su tavola, cm. 20x26



Emma Ciardi, *Piazza San Marco, la messa dopo la vittoria*
Olio su cartone, cm. 30x39

LE OPERE IN MOSTRA

I. VENEZIA CITTÀ IN ARMI

Vivere la guerra

Anselmo Bucci

Parata militare in Piazzetta San Marco.

Il Liston di guerra

Olio su tela, cm. 60x80

Inv. Cl. I n. 2328

Venezia, Museo Correr

Emma Ciardi

Venezia oscurata durante la guerra. Il Canal Grande

Olio su tavola, cm. 19x26

Inv. Cl. I n. 2143

Venezia, Ca' Pesaro - Galleria Internazionale di Arte Moderna

Emma Ciardi

Venezia oscurata durante la guerra.

Il campo San Barnaba

Olio su tavola, cm. 19x26

Inv. Cl. I n. 2144

Venezia, Ca' Pesaro - Galleria Internazionale di Arte Moderna

Guido Marussig

Venezia in istato di resistenza 1915-1916

n. 6 litografie, mm. 248x146

St. P.D. 8301 a-f

Venezia, Gabinetto Disegni e Stampe - Museo Correr

Palazzo Ducale. Un nostro aeroplano in ricognizione;

Santa Maria della Salute. Aeroplano nemico in vista;

Isola di San Giorgio Maggiore. Barconi della Croce

Rossa; La colonna della Piazzetta. Un nostro dirigibile

in ricognizione e torpediniere pronte a prendere il mare;

San Marco. Razzo d'aeroplano nemico; Il campanile di

San Marco. Nave da guerra sotto pressione

Trasporto di un pallone frenato

Fotolitografia, mm. 750x580

Venezia, Museo Fortuny

Rifugi e posti di soccorso per le incursioni aeree.

Guerra 1915- 1918

Stampa, mm. 607x846

Venezia, Museo Correr

Guido Cadornin

Venezia di guerra

n. 12 silografie, mm. 83x130

M.P. 1595 a-n

Venezia, Museo Fortuny

Per l'aria buona guardia; Da un'altana; Prime luci su
case abbandonate ; Un M.A.S. nella laguna; Tetti di case
abbandonate; Case bombardate; Un velivolo sul cielo di
San Marco; La Giudecca; Rifugio notturno; Attacco aereo
notturno; Allarme di giorno; Barconi lagunari in guerra

Anselmo Bucci

Le superstiti. Venezia, 28 aprile 1918; La ronda

Disegno acquerellato, foglio intero, mm. 495x340

Inv. Cl. III n. 7461; 7462

Venezia, Gabinetto Disegni e Stampe - Museo Correr

Busta tricolore e messaggio lanciati su Venezia da

Gabriele D'Annunzio al ritorno dal volo su Trieste

- 17 gennaio 1916

Inv. Cl. XLV n. 762

Venezia, Museo Correr

Busta tricolore lanciata su Venezia da Gabriele D'An-

nunzio al ritorno dal volo su Zara - Dicembre 1915

Inv. Cl. XLV n. 727

Venezia, Museo Correr

Busta tricolore e messaggio lanciati su Venezia da

Gabriele D'Annunzio al ritorno dal volo su Vienna

- 9 agosto 1918

Inv. Cl. XLV n. 728

Venezia, Museo Correr

II.VENEZIA CITTÀ DA SALVARE

La protezione dei monumenti

Anselmo Bucci

La scuderia vuota di San Marco

Olio su cartone, cm. 24,5x34

Inv. Cl. I n. 2330

Venezia, Museo Correr

Anselmo Bucci

Difese della loggia di Palazzo Ducale

Olio su cartone intelado, cm. 29,5x33,8

Inv. Cl. I n. 2329

Venezia, Museo Correr

Maurice Bompard

Monumento a Colleoni con le protezioni di guerra
(1915-1918)

Olio su tela, cm. 52,5x43,7

Inv. Cl. I n. 2341

Venezia, Museo Correr

Emanuele Brugnoli

Discesa dei cavalli da San Marco

mm. 432x536

St. P.D. 8303

Venezia, Gabinetto Disegni e Stampe - Museo Correr

Ferdinando Forlati

Misure protettive per il monumento di Colleoni

mm. 608x398

St. P.D. 8302

Venezia, Gabinetto Disegni e Stampe - Museo Correr

III. VENEZIA LA CITTÀ FERITA I bombardamenti

Fotografia Anderson
Il trasporto della S. Casa - Tiepolo - S. Maria degli Scalzi
mm. 810x620
Venezia, Museo Fortuny

Maurice Bompard
Destruction du Tiepolo. Nuit du 23 oct. 1915,
Église des Scalzi (Venise)
Disegno intelato, mm. 717x590
Venezia, Gabinetto Disegni e Stampe - Museo Correr

Frammento del soffitto affrescato dal Tiepolo
della Chiesa di S. Maria degli Scalzi
Venezia, Museo Correr

*Elenco delle bombe gettate da velivoli nemici
sulla città negli anni di guerra 1915 - 1918,*
compilato dall'ispettore dei vigili Rambaldo Gasperi
Manoscritto
Venezia, Biblioteca - Museo Correr

*Bombe lanciate su Venezia da aeroplani nemici
durante gli anni 1915 -1918*
Stampa, mm. 607x846
Venezia, Museo Correr

IV. VENEZIA E LA VITTORIA Le celebrazioni ed il ritorno alla normalità

Emma Ciardi
Ultima sera di guerra con l'oscuramento
Olio su tavola, cm. 38x44
Inv. Cl. I n. 2146
Venezia, Museo Correr

Emma Ciardi
Prima processione in Piazza San Marco dopo la vittoria
Olio su tavola, cm. 20x26
Inv. Cl. I n. 2142
Venezia, Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte
Moderna

Emma Ciardi
Piazza San Marco, la messa dopo la vittoria
Olio su cartone, cm. 30x39
Inv. Cl. I n. 2140
Venezia, Museo Correr

5 medaglie
Osella commemorativa della difesa antiaerea, 1915,
argento; *Medaglia ai benemeriti del prestito della
vittoria, 1916, bronzo; Medaglia per il cinquantenario
dell'annessione di Venezia all'Italia, 1916, argento;*

*Medaglia offerta a Luigi Rizzo e ai suoi compagni per
l'azione di Premuda, 1918, argento; Medaglia offerta
da Venezia agli intrepidi aviatori, 1919, bronzo*
Venezia, Raccolta del Museo del Risorgimento,
Museo Correr

PUBBLICAZIONI D' EPOCA

L' Illustrazione italiana
Fratelli Treves, Milano, 1915,
primo e secondo semestre
Venezia, Biblioteca - Museo Correr

*La società "Leonardo Da Vinci" e la tutela
dei monumenti durante la guerra, Firenze 1917*
Venezia, Biblioteca - Museo Correr

Ugo Ojetti
I monumenti italiani e la guerra,
Editori Alfieri e Lacroix, Milano, 1917
Venezia, Biblioteca - Museo Correr

*Bandi ed ordinanze emanate dalle autorità marittime
durante la guerra, vol. II dal primo gennaio 1918 in
poi, Ministero della Marina Militare, ufficio del Capo
di Stato Maggiore, 1920*
Venezia, Biblioteca - Museo Correr

Andrea Moschetti
I danni artistici delle Venezie nella Guerra Mondiale,
Venezia, 1932
Venezia, Biblioteca - Museo Correr

Giovanni Scarabello
*Il martirio di Venezia durante la Grande Guerra e
l'opera di difesa della marina italiana, voll. I e II,*
Venezia, 1933
Venezia, Biblioteca - Museo Correr

Giovanni Scarabello
*Il martirio di Venezia durante la Grande Guerra e
l'opera di difesa della marina italiana, voll. I e II,*
Venezia, 1933
Venezia, Museo Fortuny



Anselmo Bucci
Le superstiti. Venezia, 28 aprile 1918; La ronda
Disegno acquerellato, foglio intero mm. 495 x 340

Le superstiti
A. Bucci
Venezia 28 aprile 18